

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CAMPLONE Stefania	Matricola: 004619
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	AI208 - DESIGN 1	
Corso di studio:	700M - Architettura	
Anno regolamento:	2013	
CFU:	4	
Settore:	ICAR/13	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	
Sede:	PESCARA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il Corso si articola in lezioni ex cathedra ed attività esercitative sui seguenti argomenti:

LEZIONI EX-CATHEDRA:

Presentazione del corso e del tema d'anno
Evoluzione della disciplina del Design
Evoluzione dei materiali per il Design
Analisi descrittiva ed espressiva di un prodotto industriale
Materiali e processi produttivi del disegno industriale
Il processo progettuale del design: il brief, di progetto

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni volte ad avvicinare lo studente alla conoscenza di primi strumenti di ricerca e di analisi afferenti allo sviluppo del progetto di design, con particolare riferimento al settore applicativo indicato dalla docenza.

Dispense e materiali didattici necessari allo svolgimento dell'attività esercitativa saranno distribuiti attraverso download da sito web di supporto allo svolgimento del corso.

ATTIVITA' ESERCITATIVA:

L'analisi descrittiva ed espressiva del prodotto industriale
Analisi tipologica
Analisi morfologica
Analisi tecnologica
Analisi funzionale
Analisi estetica
Analisi ergonomica
Analisi percettiva
Presentazione collettiva delle schede di analisi e consegna finale
Il Brief: l'analisi bisogni/esigenze/requisiti e lo stato dell'arte
Presentazione delle prime proposte di brief e discussione collettiva
Il brief: consegna delle proposte e presentazione collettiva

L'attività esercitativa si svolgerà prevalentemente in aula.

Testi di riferimento	<p>Norman D. A., La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Firenze, 1990</p> <p>Arielli E., Pensiero e progettazione. La psicologia cognitiva applicata al design e all'architettura, Bruno Mondadori, Milano, 2003.</p> <p>Salvi, S.A., Plastica, tecnologia, design, Hoepli, Milano 2001.</p> <p>Levi M. Rognoli V., Materiali per il design: espressività e sensorialità, Editore Polipress, Milano 2005.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso intende fornire allo studente un primo approccio alle problematiche di progettazione del prodotto e alla conoscenza di primi strumenti di ricerca e di analisi afferenti allo sviluppo del progetto di design.</p> <p>In particolare, le attività esercitative del corso sono tese a far acquisire allo studente la conoscenza e la capacità d'applicazione degli strumenti e della metodologia del disegno industriale nonché una chiarificazione sul significato di alcuni termini e nozioni del progetto di design.</p>
Prerequisiti	nessuno
Metodi didattici	<p>lezioni ex-cathedra</p> <p>esercitazioni individuali in aula</p> <p>presentazioni e discussioni collettive sull'avanzamento dell'analisi di progetto</p>
Altre informazioni	<p>Dipartimento di Architettura, Sezione DePT</p> <p>viale Pindaro 42 - 65127 Pescara</p> <p>Lezioni: aula ed orario da definire</p> <p>Ricevimento: mercoledì, ore 14,30, previo appuntamento tramite email all'indirizzo: stefania.camplone@unich.it</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il corso di Design 1 prevede diversi momenti obbligatori di verifica e valutazione in itinere e finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazioni in itinere <ol style="list-style-type: none"> 1. consegna dell'analisi di prodotto - valutazione finale <ol style="list-style-type: none"> 1. consegna ed esposizione dell'analisi di prodotto 3. consegna e discussione critica sull'elaborato di brief
Programma esteso	<p>Corso di Design 1</p> <p>3° anno (Icar/13 - 4 Cfu)</p> <p>Prof. Stefania Camplone</p> <p>Anno accademico 2015-2016</p> <p>La disciplina del Design è stata storicamente denominata disegno industriale.</p> <p>Il termine anglosassone design, infatti, ha radice nel latino designare (da cui l'italiano disegno), ovvero delimitare, tracciare: con il disegno si delimita una porzione di spazio, si tracciano i contorni di una idea e, dunque, si effettua di fatto una scelta tra le tante opzioni possibili. L'accezione anglosassone di design, però, in realtà è più vicina a quella in italiano di "progetto", termine a sua volta derivante dal latino proicere (gettare in avanti). Il progetto quindi è da intendersi anche come «la prefigurazione del possibile desiderabile» (Heidegger), ove il possibile può essere prodotto soltanto riuscendo a cogliere dal contesto "ambientale" le sue linee evolutive, e il suo grado di desiderabilità può essere misurato oggettivamente solo attraverso metodi specifici.</p> <p>Come si è detto, recentemente nel nostro paese la disciplina del design è intesa come forma contratta di "industrial design". L'aggettivazione "industriale" limita l'intervento progettuale a quei prodotti, servizi e sistemi, materiali o immateriali, pensati per essere riproducibili in serie, con l'uso di sistemi, attrezzature e procedure per i quali il progetto preveda, senza possibilità di successivi aggiustamenti, tutte le condizioni tecniche relative alla loro realizzazione. E non solo. Perché il designer deve tener conto della globalità del processo che va dall'ideazione di un prodotto fino al suo consumo, ed oltre. Il design (o industrial design), quindi, si occupa di «coordinare, integrare ed articolare tutti quei fattori che, in un modo o nell'altro, partecipano al processo costitutivo della</p>

forma del prodotto. E, più precisamente, si allude tanto ai fattori relativi all'uso, alla fruizione e al consumo individuale o sociale del prodotto (fattori funzionali, simbolici o culturali) quanto a quelli relativi alla sua produzione (fattori tecnico-economici, tecnico-costruttivi, tecnico-sistemici, tecnico-produttivi e tecnico-distributivi» (Maldonado).

Negli ultimi decenni il design ha a sua volta acquisito numerose declinazioni disciplinari: dal product design al web design, dal graphic design al visual design, dal service design al brand design, e così via.

Obiettivi del corso

Il corso, nei limiti delle possibilità imposte dalla sua durata, si pone i seguenti obiettivi:

- avviare l'allievo alla conoscenza delle tematiche riconducibili al design, nelle sue numerose declinazioni disciplinari;
- sollecitare la capacità interpretativa delle caratteristiche dei prodotti industriali;
- guidare a tradurre l'osservazione delle esigenze del target in requisiti di prodotto, anche in relazione ai differenti contesti ambientali ed ai diversi tipi di utenti.

Il corso comprende una trattazione iniziale di carattere generale. A partire da una chiarificazione sul significato di alcuni termini e nozioni, nonché sulla interdisciplinarietà del progetto di design, si propone un percorso didattico che tratteggi le tematiche e le discipline che più delle altre si relazionano con la progettazione dei prodotti industriali.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni volte ad avvicinare lo studente alla conoscenza di primi strumenti di ricerca e di analisi afferenti allo sviluppo del progetto di design.

I temi delle lezioni

Gli argomenti principali delle comunicazioni saranno:

evoluzione della disciplina del Design

analisi descrittiva ed espressiva di un prodotto industriale

materiali e processi produttivi del disegno industriale

il processo progettuale del design: il brief

Programma applicativo

Il corso nel suo programma applicativo si articolerà nello svolgimento di attività di analisi e ricerca che sfocerà in un documento di sintesi. Tale attività avrà il fine di sensibilizzare l'osservazione delle caratteristiche descrittive ed espressive dei prodotti industriali, anche in riferimento a specifici utenti e contesti ambientali.

In particolare, partendo da una lettura analitica (scompositiva e/o comparativa) di un prodotto, concordato con il docente e riferito ad uno specifico settore merceologico, il documento di sintesi sarà articolato in una serie di elaborati grafici e di schede di analisi. Il settore merceologico sarà comunque scelto tenendo presente l'obiettivo di coinvolgere diversi ambiti problematici che sollecitino una ricerca aperta al confronto dialettico tra diversi argomenti di studio come: tipologie e morfologie di prodotto, tecnologie produttive, riferite a materiali e processi, verifiche antropometriche e posturali, caratteristiche espressive e sensoriali dei prodotti e dei materiali con cui sono realizzati, ecc.

Bibliografia di riferimento

Norman D. A., La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Firenze, 1990

Arielli E., Pensiero e progettazione. La psicologia cognitiva applicata al design e all'architettura, Bruno Mondadori, Milano, 2003.

Salvi, S.A., Plastica, tecnologia, design, Hoepli, Milano 2001.

Levi M. Rognoli V., Materiali per il design: espressività e sensorialità, Editore Polipress, Milano 2005.